

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIX - numero 19

8 Maggio 2022

Don Alfredo Di Stefano

## LA VOCE DI CRISTO GUIDA VERSO LA VITA

### IV Domenica di Pasqua

#### **Le mie pecore ascoltano la mia voce.**

È bello il termine che Gesù sceglie: **la voce**. Prima ancora delle cose dette conta la voce, che è il canto dell'essere.

Riconoscere una voce vuol dire **intimità, frequentazione**, racconta di una persona che già abita dentro di te.

Prima delle tue parole, tu.

#### **Ascoltano la mia voce e mi seguono.**

Non dice: mi obbediscono. **Seguire** è molto di più: significa percorrere la stessa strada di Gesù, uscire dal labirinto del non senso, vivere non come esecutori di ordini, ma come scopritori di strade.

Vuol dire: solitudine impossibile, fine dell'immobilismo, camminare per nuovi orizzonti, nuove terre, nuovi pensieri.

Chiamati, noi e tutta la Chiesa, ad allenarci alla sorpresa e alla meraviglia per cogliere la voce di Dio, che è già più avanti, più in là.

**E perché ascoltare la sua voce?** La risposta di Gesù: perché io dò loro la vita eterna. Ascolterò la sua voce perché, come una madre, Lui mi fa vivere, la voce di Dio è pane per me.

Per una volta almeno, fermiamo tutta la nostra attenzione su quanto Gesù fa per noi. Lo facciamo così poco.

I maestri di quaggiù sono lì a ricordarci doveri, obblighi, comandamenti, a richiamarci all'impegno, allo sforzo, all'ubbidienza. Molti cristiani rischiano di scoraggiarsi perché non ce la fanno. Ed io con loro.

Allora è bene, è salute dell'anima, respirare la forza che nasce da queste parole di Gesù: **io dò loro la vita eterna**.

**Vita eterna** vuol dire: vita autentica, vita per sempre, vita di Dio, vita a prescindere.

Prima che io dica sì, Lui ha già seminato in me germi di pace, semi di luce che iniziano a germinare, a guidare i disorientati nella vita verso il paese della vita. «Nessuno le strapperà dalla mia mano».

La vita eterna è un posto fra le mani di Dio. Siamo passerini che hanno il nido nelle sue mani. E nella sua voce. Siamo bambini che si aggrappano forte a quella mano che non ci lascerà cadere.

Da questa vigorosa certezza, che per Dio io sono indimenticabile, che niente e nessuno mai mi potrà separare e strappare via, prende avvio la mia strada nella vita: essere anch'io, per quanti sono affidati al mio amore e alla mia amicizia, cuore da cui non si strappa, **mano da cui non si rapisce**.



## CAMMINO SINODALE - 1° fase

Aperto il 17 ottobre a Cassino, il **Sinodo** ha vissuto la sua fase preparatoria con incontri rivolti ai presbiteri e alla formazione degli animatori sinodali delle 8 Zone pastorali, cui è stato affidato uno dei 10 temi indicati. A noi è toccato il tema del **“parlar chiaro, far parlare tutti”**.

Su 142 parrocchie di cui si compone la Diocesi solo una decina non sono riuscite ad attivare, in questa prima fase, il Cammino sinodale, perché si tratta di realtà di montagna estremamente piccole. Si sono così creati 175 gruppi sinodali con il coinvolgimento di circa 1600 persone, che si sono incontrate in media due volte.

### Quali i punti di debolezza rilevati?

Senza altro la **scarsa partecipazione** dei giovani e delle giovani coppie alla vita delle comunità; in tanti hanno evidenziato che si vive una **fede stanca ed abitudinaria**, da cui non traspare il volto vero della Chiesa, che avrebbe perso il linguaggio e la tempistica giusti per far giungere a tutti il messaggio evangelico; un **sensibile calo** nella partecipazione alle celebrazioni e alle attività; le iniziative intraprese per coinvolgere altri collaboratori e soprattutto i genitori, non sempre hanno avuto esito positivo; tanti sono ancora legati alle tradizioni e ad una fede devozionale e la Parrocchia non è più per alcuni il punto di riferimento; altri avvertono la necessità che il sacerdote stia tra la gente e non si limiti alle funzioni religiose, ma che viva e condivida le esigenze della comunità.

### Ed i punti di forza?

La consapevolezza crescente che **“camminare insieme”** significa soprattutto interagire e muoversi nella comunità in un **progetto unico** visto che, finora, si sono trovate difficoltà nel realizzarlo; c'è il desiderio di una **Chiesa semplice**, attenta, capace di relazioni autentiche attraverso un linguaggio diverso; una Chiesa che sappia contaminare la vita sociale, che esca **“fuori”** per essere più autentica, ma al tempo stesso si avverte la **fatica** di ripensare una **Chiesa in “uscita”** che sappia arrivare a tutti.

**“Camminare insieme”** implica rischi, pazienza, lentezza, ma anche il necessario discernimento dei tempi che solo lo Spirito Santo conosce. Laddove la Parrocchia si sforza di essere aperta ed attiva, si riesce a percepire una comunità coinvolta.

La Chiesa siamo noi e abbiamo la responsabilità di avvicinare i lontani: dobbiamo essere **“gancio”**, vivendo e sentendo come **“propria”** la comunità, lasciandoci coinvolgere con un vivace senso di appartenenza, piuttosto che restare semplici spettatori.

Dalla Relazione finale

## “SIAMO TUTTI FIGLI, SIAMO TUTTI FRATELLI”

**“Quanto è difficile ripartire!”** Così il **Vescovo Gerardo** ha aperto il suo intervento domenica scorsa alle **coppie di sposi e famiglie**, giunte al Santuario di Canneto su invito dell'Ufficio diocesano di Pastorale familiare. Era una tappa del cammino, già avviato nelle parrocchie e nelle zone, che porta al 10° incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Roma dal 22 al 26 Giugno.

Anche se tutto appare abbastanza complicato **–ha aggiunto subito dopo–** non dobbiamo demordere dal tentativo di dare una spinta alle nostre risorse. La chiesa del futuro sarà una **“Chiesa in diminuzione”**, ma non deve diventare una **“Chiesa in ritirata”**.

La crisi della partecipazione alla vita comunitaria viene da molto lontano, la pandemia l'ha evidenziata, ma nello stesso tempo ha insegnato l'importanza della vita e della preghiera in famiglia e la partecipazione alla Messa in streaming. Si dovrebbe riprendere il cammino dal punto in cui si è arrestato e recuperare l'entusiasmo originario. Non si può pronunciare la parola **“Chiesa”** senza pensare alla **famiglia** e viceversa, con tutte le variabili di un'esperienza d'amore, su cui Papa Francesco si sofferma a riflettere nell'**Amoris Laetitia**.

Si può **fare sinodo** nello stile di vita ordinario, attraverso il **dialogo, la preghiera, la relazionalità forte, l'accoglienza e l'ascolto**, riscoprendo se stessi ed evitando giudizi e pregiudizi.

**Essere se stessi** non è per niente scontato, è in famiglia che si può imparare. Più si litiga più si conosce l'altro, purché poi si faccia pace. Il litigio può essere paragonato alla **“felice colpa”**. Si è invitati a riscoprire il valore della **Parresia**, cioè la capacità di parlare con franchezza. Questo predispone alla ricerca della verità. La prima vera forma di carità è **l'ascolto**. Quindi si può tranquillamente parafrasare l'inno all'amore di San Paolo, sostituendo la parola **“carità”** con la parola **“ascolto”**, che è paziente, benigno, non si adira, tutto scusa, tutto sopporta...

Il Vescovo, al termine della catechesi, ha invitato le famiglie presenti ad esprimere liberamente le proprie considerazioni e ne è nato uno scambio di pensieri propositivo.

Nella foto Adriana e Antonio, la nostra coppia parrocchiale



## UN ATTIMO FUGGENTE

Nell'attimo fugace senza la vil mascherina  
il volto d'incanto non è più come prima.  
Un delicato sorriso dal fascino del mistero  
che per un baleno non sembra vero.  
Come nel prodigio d'un sogno improvviso  
ecco apparir beltà degna del paradiso:  
silfide che aleggia eterea nel pensiero  
rapita dalla favola, ma è tutto vero.  
Intona per lei e omaggia il bello una melodia  
che seduce ed ispira rara poesia.  
Quell'attimo, desio che viene da lontano,  
auspice il fato che benevolo tende la mano.  
Scoprire preziosi, reconditi e muliebri tesori  
è l'arcano che fa sospirare di desideri i cuori.

Carlo Galante

## ULTIME INDICAZIONI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

... l'uso delle **mascherine** resta, a rigore, raccomandato in **tutte le attività** che prevedono la partecipazione di persone in **spazi al chiuso** come le **celebrazioni** e le **catechesi**, mentre resta **obbligatorio** l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per gli eventi aperti al pubblico che si svolgono al chiuso in locali assimilabili a sale cinematografiche, sale da concerto e sale teatrali. Si segnala, tra l'altro, che a partire dal 1° maggio 2022 non è più necessario il Green Pass per le attività organizzate dalle Parrocchie. Parimenti non è necessario il Green Pass per l'accesso ai luoghi di lavoro dei lavoratori e dei volontari che collaborano.

## FESTA CON LE MAMME

Il cammino ACR quest'anno è ambientato in una sartoria e proprio a questo luogo in cui si sceglie (*stoffe, modelli...*), in cui si crea (*tagliando, cucendo, misurando, modificando...*), in cui si riconosce l'originalità e si valorizzano gli accessori, ci siamo ispirati per il momento di festa dedicato alle MAMME. Intanto diciamo "GRAZIE!" alla sartoria di Marco Zullo. Poi spiegheremo il 'perché' e racconteremo la festa.



## MESSA DI QUARTIERE AL VIALE PISCICELLI



Era lì nel giardino ad accoglierci Emilio Pisani giovedì sera per accompagnarci nella cappella della sua casa, dove don Alfredo avrebbe celebrato la 1° Messa di quartiere.

Da soli o a piccoli gruppi sono arrivati gli abitanti della zona e tanti amici a riempire quella cappella che "profuma" di Vangelo, di Maria Valtorta e di Claudia, indimenticata e indimenticabile padrona

di casa, animatrice dei Gruppi del Vangelo, dalla grande umanità e profonda spiritualità.

La liturgia del giorno ci ha portato a riflettere sul nostro Battesimo, sull'efficacia della Parola condivisa, sul dono dell'Eucaristia e il parroco ci ha sollecitati a pregare il Rosario, sì, ma insieme, ad andare a Messa ogni giorno, almeno in questo mese, a riprendere al più presto gli incontri sul Vangelo.

Dopo la preghiera a Maria, Regina della Pace, Emilio Pisani ci ha salutato con una bella poesia del suo amico Neno Pisani, "Aue Maria".

La riportiamo qui accanto perché tutti possano goderne.



Aue Maria... ippuò?  
Nen sacce cchiù,  
sò pèrse le parole pe'lla uia.  
Sacce sule c'allora,  
a casa mia,  
quann'era l'ora d'appeccià glie lume,  
se sentéua glie rùglie deglie sciume  
i 'na campana  
mmiés' alla chiana.  
I pàteme smorzéua la segaretta,  
i fràteme lasséua la bececletta,  
i mamma ce uardéua  
i chemenzéua  
"Aue Maria"...  
I tutte nu' appriésse  
a di' le stesse:  
tante parole che nen sacce chiù.  
Aue Maria,  
sò perse le parole pe'lla uia,  
retrouammèlle Tu.



## Pregiera per la pace in Europa e nel mondo

**Rendici, Maria,**  
persone di perdono e di pace  
nella famiglia, nei luoghi di lavoro,  
in ogni momento della nostra vita.

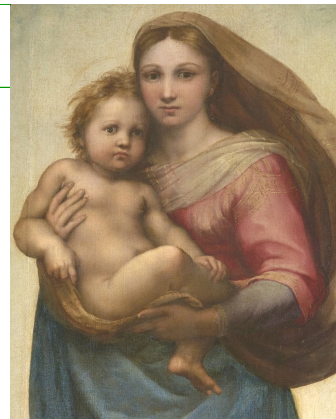
Dona ai governanti il desiderio  
di costruire la pace tra i popoli  
e proteggi tutti coloro che soffrono  
a causa di guerre, malattie, carestie, povertà.

Togli dal nostro cuore  
il risentimenti, l'odio, la vendetta  
e donaci sempre pensieri e sentimenti di amore.  
per il creato e per ogni sua creatura.

Insegnaci ad amare  
con i fatti e non con le parole  
e a prediligere le cose di Dio  
più delle cose della terra.

Fa' che il mondo ritrovi in Te  
il modello della tenerezza,  
per amare come ami tu.

Accogli il sacrificio  
di chi dona la propria vita  
per il bene degli altri  
e per la pace nel mondo.  
Amen.



## AL LAVORO PER LA FESTA IN ONORE DEL SS. CROCFISSO



Con la presentazione del 1° premio della Lotteria e l'inizio della vendita dei biglietti è "partita" alla grande la "macchina" organizzatrice della festa più attesa dell'estate, specie dopo le rinunce e le limitazioni imposte per due anni dal Covid. Il Comitato si è riunito più volte, ha valutato ogni cosa ed ha stilato un programma ricco e articolato, che affiancherà la Festa religiosa –dal giovedì alla domenica– che neanche la pandemia ha mai ridotto o cancellato.

## AVVISI E APPUNTAMENTI

### DOMENICA 8 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

Alle ore 12,00 Benedizione dei coniugi Paola D'Orazio e Paolo Autunno nel 25° anniversario del matrimonio

### MARTEDI 10 MAGGIO - 9° MARTEDI DI S. ANTONIO

Nella CHIESA DI S. ANTONIO alle ore 9,30 recita del S. Rosario e alle ore 10.00 celebrazione della S. MESSA

### GIOVEDI 12 MAGGIO - Anniversario dell'Eccidio perpetrato dai francesi nel 1799

Alle ore 18.00 S.Messa con l'Associazione Identitaria "Alta Terra del Lavoro" e lancio di rose rosse nel fiume

Alle ore 19.00 celebrazione della 2° MESSA DI QUARTIERE in VIA GRANCIARA presso il CENTRO ANZIANI

### VENERDI 13 MAGGIO - Madonna di Fatima

Alle ore 16,30 recita del S. Rosario di Fatima nella Cappella delle Suore in Via Selva

Alle ore 18.00 in parrocchia S. MESSA

DOMENICA 15 MAGGIO sarà la SOMS a ricordare l'eccidio del 1799 nella celebrazione delle ore 11.00.

SABATO scorso, 30 aprile, nella nostra parrocchia si sono uniti in matrimonio Simone Farina e Chiara Vellucci, felici di poter coronare il loro sogno d'amore. Il Signore esaudisca i desideri del loro cuore! E' l'augurio della comunità parrocchiale

